Anno XXXV° | Lunedì 18 Marzo 1901 | Conto corrente colla posta | N 66

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lettere Parlamentari

Roma, 16 marzo

Il Ministero in pericolo

La discussione e la votazione di sabato

Contro la febbre malarica

(*Tilaventus*). Contro la mozione dell'on. Bertesi, per l'abolizione del dazio sul grano, fu presentata una proposta pregiudiziale dell'on. Brunialti. Ora siccome questa pregiudiziale creava un imbarazzo al Governo, perchè accettarla voleva dire alienarsi l'estrema, respingerla significava accettare la mozione Bertesi, il Ministero decise di studiare l'effetto che la proposta dell'on. Brunialti avrebbe prodotto sulla Camera, se essa cioè avrebbe avuto con sè la maggioranza o no dei deputati, e decidersi poi col più forte. Infatti l'on. Zanardelli, viste le incertezze della Camera, dichiarò di non essere contrario alla discussione della mozione, così che l'on. Brunialti fu costretto a ritirare, tra i commenti e l'ilarità della Camera, la sua proposta pregiudiziale.

La mozione Bertesi fu discussa lungamente dall'on. Agnini tra la disattenzione della Camera, dando prova l'oratore di essere insufficiente a sì importante questione. Egli cercò di dimostrare con argomenti e cifre, le quali hanno però un valore relativo, che la miseria e l'insufficienza del nutrimento dei lavoratori italiani dipende in massima parte dall'elevatezza del dazio sul grano; dazio, che non è di qualche utilità se non ai grandi proprietarii di fondi. Sostenne anche la coltura intensiva del frumento.

Gli risposero l'on. Sommi-Picenardi e l'on. Maggiorino Ferraris.

Il primo dimostrò come possibile una lieve diminuzione del dazio sul grano, ma dannosissima l'abolizione totale di esso specialmente per quella popolazione italiana (ed è il 60 per cento) che vive dell'agricoltura. Riconobbe le migliorie recenti introdotte nell'agicoltura; si dichiarò partigiano del libero scambio, ma contrario, in questo momento, all'abolizione del dazio sul grano considerando che la protezione del grano è il solo vantaggio che si dà alle provincie meridionali in compenso della protezione industriale, che va a tutto vantaggio delle provincie settentrionali. Voterà contro la mozione, deplorando che con essa di cerchi di sfruttare una questione economica per farne una questione politica.

L'on. Magg. Ferraris sostenne che i socialisti combattendo il dazio sul grano, intendono combattere la proprietà individuale. Siccome l'abolizione del dazio sul grano porterebbe un danno gravissimo alle provincie meridionali, egli, per un sentimento d'italianità, si dichiarò contrario alla mozione Bertesi, e dimostrò come, se tale abolizione avvenisse, i lavoratori delle terra farebbero una rovinosa concorrenza agli operai delle città. Dimostrò la necessità del dazio protettore, ponendo a confronto l'Italia con gli Stati Uniti, più ricchi di capitali e di mezzi industriali, sostenendo che l'abolizione colpirebbe il piccolo proprietario. Si dichiarò favorevole all'abolizione del dazio comunale sulle farine, e domandò al governo di diminuire le tasse che gravano enormemente sui non abbienti, come il sale e il petrolio. Si dolse anch'egli che sia stata confusa la questione economica con una questione politica e di partito.

L'on. Picenardi e più ancora l'on. Ferraris furono vivamente applauditii

L'on. Sommi-Picenardi col discorso d oggi debuttò, e debuttò bene. Con voce chiara, con gesto sobrio, con la parola fluente, con un porgere insomma elegante e distinto, egli diè mostra di essere, per l'arte oratoria, una buona promessa.

* *

Tra i due discorsi fu comunicato il risultato della votazione delle tre leggi:

1. Provvedimenti a favore della marina mercantile (approvata con voti 220 contro 66);

2. Transazione stipulata fra lo Stato e il Comune di Napoli per l'assegno alla beneficenza e per compensazione di reciproche ragioni di crediti e debiti. (Approvata con voti 231 contro 55);

3. Concessione di un credito di lire 200.000 per sussidi di beneficenza in aumento alla dotazione del cap. 35 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno 1901-02 (approvata con voti 130 contro 56.)

* *

La proposta di legge d'iniziativa dei deputati: Celli, *De Asarta*, Fortunato, Franchetti, Perla, Rampoldi, contenente alcune disposizioni per diminuire le cause della malaria, svolta e presa in considerazione nella seduta del 12 marzo, sarà ora presa in esame e studiata dagli uffici, nei quali furono eletti commissarii, secondo l'ordine, i seguenti deputati: Bianchi Leonardo, Engel, Rampoldi, Donnaperna, De Asarta, Bergamasco, Cipelli, Donati Carlo, Celli. Presidente della commissione è stato nominato l'on. *De Asarta*, segretario l'on. Donnaperna.

Tale proposta di legge, seria e coscienziosa, ispira serietà e fiducia ed è perciò degna della più alta considerazione.

Lunedì e martedì alla Camera

Lunedì si svolgeranno le interpellanze e martedì si riprenderà la mozione del dazio sui grani.

Dovrebbero parlare ancora molti oratori, fra i quali a favore: *Girardini* e Ciccotti, e contro: Salandra, Valli Eugenio, Campi, *De Asarta*, Abignente, Maiorana, Crespi, Materi, Papadopoli, Libertini, Gesualdo e Pala.

Si prevede però che dopo i due primi oratori, parlerà Wollemborg, dopo il quale molti rinuncieranno alla parola.

La mozione sarà votata dall'Estrema sinistra e da pochissimi altri.

FINANZA DEMOCRATICA!

L'opinione dei lettori

Ci scrivono:

Col grido di finanza democratica e con questa bandiera s'insorse contro la tassa sul macinato. La tassa fu abolita, il bilancio dello Stato venne debellato, il pane ha sempre aumentato di prezzo, ed un cumulo di nuove tasse ha afflitto il contribuente italiano, senza sanare il bilancio da quella perdita.

Questa, ch'è storia di ieri, si è dimenticata, ed ora con la stessa bandiera si cerca di rovinare i bilanci dello Stato e dei comuni, modificando i dazi di consumo.

L'abolizione della tassa sulle farine e sulle paste, mentre è una grave perdita sicura per lo Stato e per i comuni, non arrecherà nessun vantaggio ai consumatori, come non ne intesero per l'abolizione del macinato.

Finchè la vendita del pane non sarà regolata da una *tariffa-calmiere*, che stabilisca il limite del prezzo massimo, qualunque abbuono di tassa andrà a beneficio dei fornai e più ancora dei molini, mai dei consumatori.

L'inversione dei comuni chiusi ad aperti è la bancarotta dei comuni, e la tassa sulla miseria.

Nel comune chiuso, chiunque arriva alla barriera con roba soggetta a dazio, sia un principe od un operaio, tutti indistintamente debbono pagare. La barriera del comune chiuso non ha privilegi e riguardi per nessuna casta.

Il comune aperto invece, mentre esonera dalla gabella chi può acquistare all'ingrosso, tassa inesorabilmente la *minuta vendita*, cioè la classe più povera che, non potendo fare acquisti all'ingrosso, fa la spesa giornalmente a soldo a soldo.

Quindi il comune aperto è tutto a vantaggio dei meno bisognosi, i quali possono acquistare all'ingrosso, e non dei diseredati che saranno i soli a pagare; anzi pagheranno pure per gli altri che non pagano, perchè i comuni per rifarsi delle perdite, inaspriranno la tariffa della minuta vendita.

Insomma la strombazzata abolizione del casotto daziario è una vera sperequazione a danno della miseria, e questa si ha il coraggio di bandir la finanza democratica!

Ciò è semplicemente... un colmo.

Un assiduo

PER LA RICERCA DEL TENENTE QUERINI

Il comune di Venezia ha assegnato un premio di 20000 lire ai balenieri che, frequentando nell'estate lo Spitzberg, riportassero subito in Norvegia il gruppo comandato dal tenente Querini, che faceva parte della spedizione polare del duca degli Abruzzi. E assegnato un premio di L. 5000 a chi desse invece notizie sicure sulla fine del valoroso gruppo scomparso.

Sperperi disastrosi

Lo sciopero scoppiato l'anno scorso fra i tremila lavoranti del porto di Marsiglia, si è ripetuto. Da alcuni giorni nei *docks* di quella città regna il silenzio rovinoso che al movimento commerciale di Marsiglia reca un danno d'oltre un milione al giorno. Causa di questo secondo sciopero sarebbe il graduale licenziamento che i contro-mastri di alcune Società marittime fanno degli operai stranieri lavoranti nel porto, coi quali gli operai francesi si mantengono solidamente uniti.

Senza entrare nel merito della questione, ma limitandoci all'esame dei danni che codesti scioperi recano all'economia nazionale ricordiamo che il recente sciopero di Genova, oltre ad aver contribuito alla caduta del Gabinetto Saracco, recò all'industria nazionale danni immensi e che vennero valutati a diecine di milioni

Ora a quelli economisti da strapazzo della democrazia, i quali per mostrare i pretesi danni del militarismo, continuano a citare le centinaia di milioni spesi negli armamenti, come ricchezza completamente perduta, mentre si tratta di ricchezza spostata con interessi morali e a lunga scadenza, si possono opporre le centinaia di milioni *effettivamènte* perduti e distrutti causa la frequenza degli scioperi.

Eccone una recente statistica:

In Francia gli scioperi si sono andati continuamente moltiplicando: da 19 nel 1864, diventano 26 nel 1868, 55 nel 1879, 183 nel 1882, 321 nel 1889, 634 nel 1893, 476 nel 1896, 512 nel 1898, 701 nel 1900.

L'ufficio del lavoro fornisce la statistica delle giornate perdute in tal guisa dal 1874 in qua; per il periodo dal 1874 80 si ha una media annua di 162,800, il che, calcolando la giornata a sole 6 lire, rappresenta una perdita di 490,000 lire circa.

Questa perdita per l'aumento dei salari, sale a più di 2 milioni e mezzo nel periodo 1882-85.

Dal 1890 al 1893 la media annua è di 726.000 giornate, che rappresentano un valore approssimativo di più di 6,000,000 di lire e così di seguito. E a queste perdite di salari bisogna aggiungere i danni che vengono ai padroni dalla cessazione del lavoro, non solo per la mancanza d'incassi, ma per le spese generali che rimangono accese, per gli interessi dei capitali impiegati, per le liti a causa di commissioni non eseguite, per la perdita di clienti ecc., tutti danni ai quali bisognerebbe aggiungere quelli che spesso provengono dai guasti maliziosi, dalle distruzioni che gli scioperanti recano a una parte degli attrezzi e alla proprietà del padrone in generale.

E questa è tutta ricchezza sociale perduta, che va naturalmente in diminuzione della ricchezza di ognuno, accrescendo il prezzo dei prodotti, diminuendo i mezzi disponibili.

Nel Belgio, dove gli scioperi sono numerosi e formidabili, troviamo un interessante calcolo fatto dall'*Indipendance Belge*, sulle perdite e sui danni che hanno colpito gli operai, le compagnie ed il commercio in seguito allo sciopero nel Borinage. Per tre settimane tutto questo paese fu in sciopero.

Le perdite dei salari ammontarono ad un milione 280,000 lire, quelle subite dai proprietari delle miniere di carbone furono di un milione; più di un cliente abbandonò i suoi antichi fornitori, e vi furono numerosi fallimenti.

In Inghilterra gli operai sono molto più moderati nelle lotte contro i padroni, ma non per questo sono rari gli scioperi: essi sono soltanto più metodici, ed essendo bene organizzati durano a lungo e costano molto. Nel 1890 scioperarono 625,000 lavoratori, nel 1900 331,000, e in quest'anno le giornate perdute furono 9,322,000 corrispondenti a 50 milioni di lire di salari; perdita alla quale vanno aggiunte lire 1,200,000 spese in sussidi dalle *Trade Unions*, denaro che uscì dalle tasche dei lavoratori. Non fu fatto un calcolo analogo per i padroni, ma il capitale rimasto improduttivo durante i vari scioperi del detto anno si calcolò 320 milioni di lire.

Gli Stati Uniti, che fino ad una ventina di anni fa non avevano avuto scioperi molto seri nè molto lunghi, non vollero rimanere indietro in confronto con la vecchia Europa e dal 1881 al 1900 si causarono 16,000. Nel libro *Industriel evolution of the United States*, il signor Carell Wrigt, commissario del lavoro, calcola che i 3802 scioperi avvenuti dal 1885 al 1900 rappresentano una perdita di salari di 265 milioni di lire, cifra che può essere portata a 306 milioni, se si tien conto del *loks out*, o scioperi di padroni, e a questa perdita di salari bisogna aggiungere quelle subite dai padroni: 174 milioni di lire. Secondo la stessa fonte gli scioperi e i *loks out* dal 1889 al 1898 costarono 770 milioni di lire ai lavoratori e 350 milioni ai padroni, una perdita diretta di 111 milioni di lire all'anno.

Questi deplorevoli risultati dovrebbero rendere esitanti coloro che spingono i lavoratori allo sciopero. Lo sciopero è sempre un'arma a due tagli, che diminuisce e sperpera la ricchezza generale, che rovina e fa sparire molte industrie e rischia di togliere all'operaio il suo pane.

Il duello Rodays-Castellane

Parigi 17. — Ieri si sono battuti alla pistola il direttore del *Figaro* de Rodays e il conte Boni di Castellane, in seguito alla nota aggressione di cui il primo fu vittima in casa propria per parte del secondo. Le condizioni dello scontro erano; semplice scambio di palle a 25 passi. De Rodays rimase ferito alla coscia destra. I due avversari non si riconciliarono.

De Rodays potrà essere guarito, salvo complicazioni, in una decina di giorni.

Le spese straordinarie militari

E' stato distribuito il progetto di legge che il Ministro della guerra ha presentato l'11 marzo, per «Emendamenti al testo del disegno di legge modificato dalla Giunta generale del bilancio sulle spese straordinarie militari del sessennio 1900-906.»

Con questi emendamenti il Ministro della guerra:

modifica tutto il disegno di legge della Giunta del bilancio, per non togliere al Ministero la possibilità di amministrare fissando annualmente lo stanziamento di diversi capitoli, come prescrive la legge di contabilità generale dello Stato, del che la Giunta del bilancio si era completamente dimenticata;

rileva che per l'esercizio 1900-01 le spese straordinarie sono già fissate per legge e non si può sopprimenle come faceva la Giunta nell'articolo 1, e perciò riproduce come furono approvati in un articolo 3 (nuovo) i diversi capitoli di quell'esercizio per la somma di lire 16,014,000;

mantiene il versamento alla tesoreria della somma ricavata dalla alienazione di armi e materiali, però prescrive siano inscritte in capitolo speciale nella categoria: *Movimenti di capitali*;

mantiene la spesa di 60 milioni per rinnovare l'artiglieria da prelevarsi dai 16 milioni annui della parte straordinaria del bilancio; però determina che essa sia ripartita per decreto reale;

mantiene finalmente l'accreditamento alla parte straordinaria del bilancio delle somme ricavate per vendite in ogni esercizio.

Il progetto emendato conserva il bilancio della guerra, tra spese ordinarie e straordinarie, nella cifra di 239 milieni, 16 dei quali alla parte straordinaria.

Come si vede, questi emendamenti non sono un pentimento, come figurano di credere alcuni giornali, ma costituiscono un rettifica contabile necessaria.

In considerazione poi di assoluta correttezza contabile, per non conservare in una legge di spese straordinarie, disposizioni relative al bilancio dell'entrata per la facoltà di vendere armi, aree, ecc. ed anche per togliere ogni motivo di indugio nella discussione di queste spese straordinarie, delle quali è necessaria l'autorizzazione per non sospendere lavori in corso, il ministro della guerra è venuto nella determinazione di stralciare dal disegno di legge sopra indicato tutto ciò che alle alienazioni si riferisce e di farne oggetto di un disegno di legge separato che crediamo sia già pronto.

In questo disegno di legge per le alienazioni e loro contabilità, il Ministro della guerra riproduce gli stessi criteri qui sopra esposti, cioè:

a) autorizzazione di vendere armi e materiali non più necessari ai bisogni dell'esercito;

b) versamento al tesoro delle somme ricavate da tali alienazioni accreditandole in un capitolo speciale nella categoria *Movimento dei capitali*;

c) assegnazione alla parte strordinaria del bilancio della guerra, in più dei 16 milioni annui, delle somme effettivamente incassate per tali alienazioni.

Le responsabilità mediche

Un processo a Parigi

Il caso del dottor Antona, senatore del Regno, rende di attualità questo articolo sulla responsabilità dei medici in Francia.

Fino a qual limite il medico, nell'esercizio della sua professione, è esente da responsabilità per le conseguenze dannose di una cura sbagliata o di una operazione non riuscita?

La questione è molto grave; la sua soluzione non può forse darsi che distinguendo caso da caso e lasciando certo maggior latitudine a favore di chi esercita l'arte salutare in confronto di altre professioni.

Perchè è certo che se una vôlta di edificio rovinò recando danno alle persone, è ben difficile che l'ingegnere il quale diede il disegno od il costruttore od il sorvegliante che eseguirono l'opera se la passino liscia da responsabilità penali.

E non parliamo di quella civile, che è ammessa con maggior larghezza.

Così fu ripetutamente pronunciata la responsabilità del farmacista che sbagli nel consegnare il medicamento ordinato od alteri la dose prescritta, onde sembra doversi ammettere pure la responsabilità del medico che sbagli la cura prescrivendo medicinali inadatti o peggio, dannosi, o faccia operazioni con pregiudizio del malato.

A questo punto ci sentiamo rispondere che non essendo la medicina una scienza esatta e tanto meno perfetta, non presentandosi quasi mai identici i fenomeni morbosi, agendo i rimedi in modo differente nei diversi organismi, concorrendo nel decorso di malattie innumerevoli circostanze ignote ed, allo stato della scienza, non prevedibili, sarebbe pericoloso estendere la responsabilità al medico di una cura sbagliata.

Ma vi sono errori così grossolani, che possono dar luogo a ragioni di risarcimento, e, sovratutto, a nostro avviso, si può invocare la responsabilità del medico, quando questi, per esagerato amore di novità, prescrivesse rimedii di non accertata azione, potenza ed efficacia, di cui non si conoscono con precisione gli effetti nei differenti organismi.

Al Tribunale civile della Senna si è discussa una causa, che appunto ha per base la responsabilità di un medico, che usò la radiografia su di una cliente, causandone gravi bruciature ad una gamba.

La signora Macaire, era, da parecchi anni, colpita da nefrite crurale, ed il dottor Renault di Parigi sottopose la gamba inferma per tre volte alla radiografia.

La prima volta l'ammalata posò 40 minuti davanti all'apparecchio, la seconda volta la posa durò 45 minuti, la terza volta la signora Macaire restò 1 ora ed un quarto immobile davanti ai raggi X.

Prima di quest'ultima seduta essa aveva già la pelle un po' rossa ed infiammata; dopo la posa la coscia era bruciata profondamente, così da riportarne una scottatura di terzo grado, dicono le perizie.

La signora Macaire dovette rimanere a letto per quattro mesi, ed è perciò che richiese 5000 lire di danni al dottore che la curò colla radiografia.

Fu incaricato di dare il suo parere sulla questione il dottor Brouardel, il quale si associò il dottor Ogier, capo del laboratorio tossicologico alla Prefettura.

I periti dissero che la radiografia essendo una scienza nuova, in poco tempo si fecero grandi progressi nella sua applicazione, progressi non ancora noti quando nel 1898 il dott. Renault li applicava alla gamba della paziente.

Si perfezionarono dopo d'allora la costruzione dei tubi, si diminuì il tempo di posa, ecc.

Ma anche attualmente i periti non credono che un operatore, per abile che sia, possa essere così sicuro di se stesso e dei suoi apparecchi da assicurare il successo di una radiografia difficile come quella di cui si trattava.

Ed i periti non fanno carico al dottore di non aver prese alcune precauzioni consigliate dai trattati; d'altronde essi dicono che fanno come lui la maggior parte di coloro che si occupano di radiografia.

Anzi, aggiungono, che tali precauzioni non saranno per l'avvenire che assai raramente messe in pratica!

Osservarono ancora i periti che, sebbene da cinquan'anni si conosca l'uso del cloroformio per le anestesie, ancor ora non si può distinguere con esattezza quali siano coloro che più specialmente sono esposti agli accidenti dell'anestesia.

Dissero i periti che con dispiacere appresero avere il dottor Renault sottoposto l'ammalata ad una terza seduta di radiografia, quando aveva accertato, dopo la seconda, delle leggere lesioni.

Però, aggiunsero, probabilmente anche se la terza seduta non avesse avuto luogo, il male proseguiva il suo corso con l'attuale gravità. Perciò dissero che il dott. Renault non aveva commesso un grave sbaglio professionale.

Di questo parere non fu il rappresentante del Pubblico Ministero, il quale, pur dichiarandosi ammiratore della passione che dimostra il dottor Renault per la scienza, disse che se questa è degna d'incoraggiamento, la vita umana è degna anche di qualche riguardo, e che bisogna guardarsi dal sacrificare la vita alla scienza.

Uno dei più grandi medici, ed il più antico, il venerabile Hippocrate, raccomandò ai medici, prima di guarire gli ammalati, di non ammazzarli anche solo a metà.

Il Tribunale considerò che lo sbaglio operatorio commesso dal dottor Renault era assai grave. E rilevò ancora come dall'esposizione dei fatti, sia risultato che il dottor Renault è rappresentato non come un medico per il quale una scuola vorrebbe ammettere una specie di responsabilità scientifica, anche nei casi delle più grandi audacie e dei più evidenti errori, ma viene raffigurato come un industriale d'ordine particolare, responsabile non soltanto del suo sbaglio grossolano, non solamente dell'errore lieve, ma, secondo i principî generali del diritto, di qualunque fatto che rechi altrui pregiudizio.

Il Tribunale pertanto, dopo avere dichiarata assai modesta la somma richiesta di 5000 lire in considerazione dei gravi danni sofferti, dovuti alle scottature per l'imprudenza del dott. Renault, lo condanna a pagare questa somma a titolo di risarcimento di danni.

La teoria di raffigurare un medico come un industriale, sarà ardita, se si vuole, ma trova il suo fondamento nel fatto dell'esercente l'arte sanitaria, che, a vece di attenersi alle prescrizioni che la scienza e la pratica insegnano, preferisce, nuovi esperimenti di non sicuri risultati. Costui fa esperimenti sul corpo dei malati, ciò che non deve esser lecito.

E riteniamo altresì che il medico possa essere ritenuto responsabile dello sbaglio grave derivante da sua imperizia o negligenza professionale. Il parlare di irresponsabilità scientifica, quando la scienza e la più elementare prudenza furono poste in non cale, ci sembra evidente contraddizione. (Vedi III pag.)

Il commercio italiano
nel primo bimestre del 1901

Il valore delle merci importate durante il primo bimestre 1901 fu di lire 276,832,562: quello delle merci esportate di L. 212,620,716.

Le prime presentano un aumento di lire 19,387,282: le seconde una diminuzione di L. 7,841,414 a confronto del primo bimestre del 1900.

Da queste cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 1,854,400 con un aumento di L. 1,639,000; ed esportati per lire 2,069,200 con una diminuzione di L. 337,100.

Il raccolto degli agrumi

Dalle notizie giunte al ministero di Agricoltura risulta che i raccolto degli agrumi in Italia nel 1900-1901, fu di circa 4,815,000 quintali di frutta, cioè inferiore di circa 247,500 quintali allo abbondante raccolto dell'anno passato, ma superiore di 530,000 quintali alla raccolta media.

Cronaca provinciale

DALLA CARNIA
FIORI D'ARANCIO

Ci scrivono da Ampezzo, 16:

(d.) Oggi il nostro amatissimo concittadino signor Sebastiano Martinis si congiunge in auspicate nozze alla esimia signorina Amalia Martinis.

Agli sposi, che raggiungono la sognata alba di tanta felicità, possa l'avvenire sorridere dolce e giocondo.

Giusti lagni

Ci scrivono da Tolmezzo 16:

Dal tempo che qui abbiamo l'attuale spazzino comunale si devono sentire grandi lagni per il servizio di spazzatura che lascia molto a desiderare.

Per giorni di seguito si vedono dei mucchi di immondizie nelle vie principali; non parliamo poi delle contrade secondarie anche nel centro della città.

Vogliamo sperare che l'onorevole Municipio vorrà rimediare a questo inconveniente, che diventa più disgustoso ed anti-igienico ora che ci inoltriamo verso la stagione del caldo. ***

DA SPILIMBERGO
Funebri
del dott. Pietro Monaco

Ci scrivono in data 17:

Il 13 corrente, proveniente da Craugfio Illirico, giungeva a questa stazione ferroviaria la salma del compianto co. dott. Pietro Monaco, che volle riposare in terra italiana.

La salma, deposta sopra un carro addobbato per la circostanza e ricoperto di splendide corone, venne trasportata al Duomo.

Tenevano i cordoni l'avv. Linzi presidente della Congregazione di Carità, il dott. Dianese v. Pretore, il co. Guido Spilimbergo, il medico dott. Patrignani. Seguivano il ff. di Sindaco sig. Sedrau, il presidente la Società Operaia avv. Concari, molti soci operai con labaro, i reduci dalle patrie battaglie, amici e conoscenti; maggiore però sarebbe stato il concorso di popolo se fosse stata data pubblica notizia del trasporto funebre, perchè il co. Monaco godeva qui molta stima e contava numerosi amici.

Dopo l'esequie al Duomo la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Uomo di preclare virtù, d'illimitata modestia, il dott. Pietro Monaco dedicò tutto sè stesso alla causa del risorgimento della patria, combattendo a Venezia, soffrendo prigionie e la confisca dei beni. Nella sua qualità di medico dedicò sempre l'opera sua intelligente e disinteressata in favore dei miseri — fece sempre il bene senza ostentazione, senza vanto.

I congiunti nella luttuosa circostanza elargirono lire 200 alla Congregazione di carità, lire 100 alla Società operaia e lire 10 a ciascuno dei reduci bisognosi del Comune.

Carro.

Da CANEVA
Le notizie demografiche

Ci scrivono in data 17:

(A. C.) Vi trasmetto le notizie demografiche di questo Comune risultanti dall'ultimo censimento. Le famiglie sono in numero di 856. La popolazione con dimora abituale è di 5706 persone quella legale di 5842, così ripartita: a Vallegher (capoluogo) 1728, a Stevenà 1656, a Sarone 2081, a Fratta 377.

Dal censimento del 1881 vi ha un aumento di 629 persone, ossia di 35 a Vallegher, di 233 a Stevenà, di 323 a Sarone e di 38 a Fratta. Ha sorpreso e viene in vari modi commentato il piccolo aumento della frazione di Vallegher e si studia per conoscere la vera causa o cause che lo possono aver determinato. A completamento delle notizie vi dirò che il numero delle femmine è superiore a quello dei maschi, essendo le prime 2986 e i secondi 2856.

Da PORDENONE
Commemorazione di Re Umberto

L'ex ministro, on. Pascolato, invitato dall'Associazione monarchica popolare, commemorerà nel Teatro sociale, domenica 24 corrente, alle ore 15, il compianto Re Umberto.

Non dubitiamo che la notizia tornerà gradita a quanti amano udire la elegante e forbita parola del colto e valente oratore, del quale parleremo diffusamente nel prossimo numero.

Cose Comunali

Il Conte Pompeo Ricchieri non accettò la carica di Sindaco del nostro Comune, come pure il Consigl. Poletti non ha accettato quella di Assessore. Si ritiene che la Giunta resterà in carica per presentare al più presto al Consiglio il Preventivo 1901 che venne respinto dalla Prefettura.

SEQUESTRI E PROCESSI

In un regime liberale ogni sequestro dev'esser seguito da analogo processo (così ricordò il nuovo guardasigilli in una sua recente circolare, e non troverà opponenti); perchè altrimenti le Procure del Re e le Procure Generali potrebbero — senza il controllo della magistratura giudicante — perseguitare in modo ingiustificato un giornale, senza che questo abbia modo di produrre discolpe e giustificarsi.

Stanislao Mancini, e molti altri ministri dopo di lui, hanno sempre raccomandato la stessa cosa, sicchè gli elogi che taluni tributano al Cocco-Ortu sono per lo meno esagerati.

Non approviamo però le deduzioni che alcuni giornali — parlando della circolare Cocco-Ortu — vorrebbero trarne, sostenendo la necessità di una legge che ritenga personalmente responsabile in linea civile il magistrato, le cui ordinanze di sequestro non vengano confermate da una condanna.

Nel mentre siamo convinti che per prudenza politica certi sequestri sarebbe meglio non farli, poichè su certe cantafere sconclusionate è proprio il sequestro che ci richiama sopra l'attenzione e ne procura la diffusione accendendo la curiosità — ci sembrerebbe un'esagerazione fuor del senso comune il proclamare questa responsabilità personale del magistrato che sequestra, paralizzandone con la minaccia del danno personale quel giudizio che deve liberamente atteggiarsi, anche se poi non venga condiviso dai magistrati che dicono sentenza.

E poi come porre in essere, qui in Italia, questo sistema delle responsabilità civili personali unicamente contro chi agisce in nome della legge, mentre la responsabilità civile di un giornale è una fisima inafferrabile nella più parte dei casi?

Se col gerente, al sorgere d'ogni giornale vi fosse la costituzione di una garanzia finanziaria per le responsabilità cui l'ente giornale può andare incontro, potrebbe allora essere almeno discutibile la teoria suesposta.

Ma quando vediamo che a quattrini quasi nessun periodico risponde - ed è questa la ragione per cui certi giornali continuano imperterriti nella loro strada malgrado la gragnuola dei sequestri, indifferenti di sacrificare qualche gerente - sarebbe illogico l'instaurare l'istituto della responsabilità civile personale dei rappresentanti il P. M.

Comprendiamo anche noi che il sistema delle cauzioni è rigoroso, giacchè può tagliar le gambe ad ogni iniziativa di pubblicità che non sia assistita da mezzi finanziari adeguati.

Per principio di larga liberalità si può quindi anche rinunciare al sistema della cauzione per i delitti d'indole politica; ma dove la responsabilità civile dovrebbe essere assicurata saldamente - e non soltanto con vuoti precetti - è nei delitti di stampa contro i privati.

Finchè il giornale compie reati politici sia pur libero d'ogni pastoia finanziaria e d'ogni minaccia alla sua esistenza economica, ma quando diviene diffamatore, ingiuriatore, quando calunnia o in qualunque modo danneggia un privato, allora il giornale non deve essere l'ente inafferrabile che sfugge sotto ogni aspetto, non appena vi ha gettato fra le braccia un inconscio e tapino gerente; ma deve rappresentare una consistenza economica sicura e garantita che debba rispondere d'ogni danno arrecato.

Non si vedrebbe così, la ridevole commedia per cui i tribunali pronunziano contro i gerenti rifazioni di danni e spese, più difficili a spremersi che il sugo da un blocco di marmo.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 18 marzo ore 8 ant. Termometro 7.6
Minima aperto notte 5.6 Barometro 747
Stato atmosferico: piovoso Vento N.E.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.6 Minima 7. —
Media: 9.905 Acqua caduta mm. 8.

Camera di Commercio

Regolamento sulla produzione e commercio dei vini. La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente pubblica un decreto reale che introduce alcune modificazioni al regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Il Collegio degli Ingegneri friulani

Ieri ebbe luogo l'annunciata radunanza per la costituzione del Collegio degli Ingegneri friulani.

Gli intervenuti furono trentasei; parecchi altri mandarono le loro adesioni. Presero parte alla riunione parecchi Ingegneri del Genio Civile e della Ferrovia, quelli degli Ufficii tecnici del Comune e della Provincia, quelli della Ferriera, e molti altri professionisti privati della città e della provincia; e poichè il Collegio si estende anche al Friuli Orientale, l'architetto Trombetta di Gorizia.

Lo Statuto presentato dai promotori venne approvato con lievi ritocchi; — e poi si passò alla nomina del Comitato direttivo, che riuscì costituito come segue:

Presidente: Canciani cav. Vincenzo
Vice-presidente: Heimann cav. Guglielmo.

Consiglieri: Cudugnello Enrico. — Comencini prof. Francesco — De Toni Lorenzo — Gortani Luigi — Rizzani Gio. Battista — Roviglio cav. Damiano.

Segretario-cassiere: Cantoni Giacomo.

La maggior parte degli intervenuti si riunirono poi a pranzo alla Torre di Londra; dove, nelle due ore passate assieme si strinsero maggiormente quei vincoli, che è bene che sussistano fra persone della stessa provincia, che esercitano la stessa professione.

Assemblea dell'unione velocipedistica udinese

I soci sono convocati per l'assemblea che avrà luogo la sera di mercoledì 20 corr. alle ore 8 1/2, nei locali della sede sociale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Gita 1901
2. Banchetto inaugurale della sede.

L'assemblea del Circolo Liberale Costituzionale

Questa sera nella sala del Teatro Minerva ha luogo l'assemblea del Circolo Liberale Costituzionale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato direttivo
2. Modificazioni allo Statuto sociale
3. Nomina di otto consiglieri.

Siamo certi che l'assemblea sarà numerosa e che dalla scelta dei nuovi consiglieri il sodalizio acquisterà maggior vigore ed impulso.

Per prevenire il pericolo
d'una invasione fillosserica

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare il decreto ministeriale del 9 marzo che vieta la vendita di viti, talee ecc., anche nella nostra provincia, allo scopo di prevenire il pericolo d'una invasione fillosserica:

Pregiomi inviare a cod. Onor. Redazione un esemplare a stampa del Decreto ministeriale 9 marzo 1901 (preceduto da circolare accompagnatoria da me diretta ai Sindaci della Provincia) col quale il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee i magliuoli e le barbatelle di viti sancito nel Decreto 26 settembre 1889, è esteso anche alla Provincia di Udine.

Questo provvedimento ha lo scopo di allontanare il gran pericolo di una invasione fillosserica nel territorio della Provincia, pericolo che ebbe a destare, giustamente, le più vive apprensioni nei viticultori friulani, ben sapendosi che alcuni paesi del Trevisano ed altri limitrofi sono infetti dal funesto insetto.

Il Prefetto
Flaùti

Ed ecco il decreto:

Il Ministro di agricoltura industria e commercio.

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 1889, che vieta la vendita (nei pubblici mercati di talune provincie) delle viti, delle talee, dei magliuoli e delle barbatelle di viti;

DECRETA:

Il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti, sancito nel decreto ministeriale del 26 settembre 1889, è esteso anche alla Provincia di Udine.

Il prefetto di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 9 marzo 1901.

Il Ministro
f.° Siemoni

Siamo informati che eguale decreto fu emanato nella provincia di Treviso.

Tiro a segno. Ieri ebbe luogo la gara privata di tiro a segno alla quale, sebbene il numero degli inscritti fosse discreto, tuttavia pochissimi intervennero.

Eccone il risultato: Cerutti Elia, Driussi Giuseppe, Dal Dan Antonio, D'Este Riccardo, Malignani Arturo, Sendresen ing. Giovanni, Seccadito Alfredo.

Assisteva alla gara il vice direttore del tiro a segno sig. Angelino Fabris.

CANAGLIATE

Ieri sera verso le 6 3/4 una comitiva di giovani signori della nostra città ritornava con tre carrozze private da una gita a Pagnacco.

Aveva appena varcato il paese di Feletto quando uno della comitiva si accorse che attraverso la via era disposta una fitta riga di massi pesanti di pietra tolti dal fosso laterale. Fu vera fortuna che ancora l'oscurità non fosse così profonda da impedirne la vista perchè altrimenti si avrebbe potuto lamentare qualche seria disgrazia.

Le canaglie che compirono questa bella impresa devono essere state parecchie, vista la quantità e la mole di quei macigni.

Speriamo che le autorità sapranno per scovar fuori questi individui i quali — non sappiamo se per vendetta o per preparare qualche rapina — creano sulle pubbliche e finora, grazie al cielo pacifiche strade del Friuli, pericoli gravissimi per la gente, mettendone a serio repentaglio la vita.

Il furgone postale che si sfascia

Sabato sera verso le 6 e mezzo in via Paolo Sarpi presso la piazza degli uccelli transitava il furgone postale che attaccato ad un magro ronzino color caffè e latte fa il giro della città per la consegna dei pacchi postali.

Uno dei due addetti a tale servizio era disceso per portare un pacco mentre l'altro era rimasto seduto sul veicolo.

Dovendo voltare in luogo un po' stretto una delle molle del furgone si spezzò e le ruote posteriori si staccarono completamente per modo che il cassone piombò con gran fracasso trascinando il povero guidatore, certo Antonio Lana, che precipitò a terra letteralmente sepolto dai pacchi postali e colle gambe impigliate fra le ruote.

Fu un vero miracolo se il povero Lana non ebbe le gambe stritolate perchè già il cavallo si impennava e fu una vera fortuna che il vigile urbano n. 7 riuscisse assieme ad un altro che ci si disse esser un ex carabiniere ad arrestarlo.

Per questa volta non si ebbe a lamentare una seria disgrazia ma è sperabile che l'ufficio postale provveda un furgone nuovo oltre che più moderno nell'aspetto, meno pericoloso per chi ad ogni tratto deve salirvi e discendere.

Sottoscrizione a favore
del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Somma precedente L. 362.38

Scheda n. 55 (Venezia) Giornale «Gazzettino», Direzione L. 20 — Scheda n. 8 (ing. C. Cudugnello Udine).

Panluzza Pietro L. 3 — Foraboschi Domenico 1 — Nardini avv. Emilio 3 — Radice Africano 1 — Valerio Italo 0.20 — Sanbli Pietro 0.30 — Filipponi Riccardo 0.20 — Sandri Pietro 2 — Martinis Valentino 1 — Gervasoni Michele 0.50 — Driussi Emilio 3 — Romano Antonini 3 — Masini Carlo 0.50 — Bianeuzzi Vittorio 2. — Totale L. 20.70.

Totale complessivo L. 403.08.

Cultori di cose italiane. Furono in questi giorni a Cividale i signori Schorar e Dathe, fotografi da Trier (Vestfalia), i quali riprodussero le principali tavole miniate del codice gertrudiano per conto di una società germanica che lo illustra, i cui principali autori sono il dott. Arturo Hueloff di Berlino e il dott. Saverland di Trier.

Congregazione di Carità. Il cav. Ing. Silvio Tami, in memoria dell'amata zia Luigia Tami, fece pervenire a questa Congregazione di Carità *lire cinquanta* di cui si rendono le più sentite grazie.

* *

L'avv. cav. Pietro Capellani in memoria dell'amato suo padre elargì lire *duecento* a questa Congregazione di Carità, che con tutta riconoscenza ringrazia.

Ospizio M.° Tomadini. Per onorare la memoria del sig. Pietro Trigatti la sig. Anna Marzuttini vedova Turchetti offre agli orfanelli lire 100.

* *

Per onorare la memoria del dottor Giacomo Capellani la Famiglia offre agli orfanelli lire 200.

La Direzione, riconoscente, ringrazia.

Beneficenza. Il corpo insegnante del R. Ginnasio-Liceo di Udine «Iacopo Stellini», per onorare la memoria della signora Giacinta Bertes Mazzan, mancata a vivi il 15 marzo a Porto ferraio, offrì all'Educatorio Scuola e Famiglia lire 20.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in quarta pagina

Cessazione del corso legale dei biglietti da una e due lire. Col 31 dicembre 1901 cessano di avere corso legale e col 31 dicembre 1906 rimarranno prescritti i buoni di cassa di una e due lire.

La Sezione di Tesoreria provinciale e tutti gli uffici contabili governativi, specie quelli postali, sono autorizzati a farne il cambio con monete divisionali d'argento.

Regolamento per la vendita del chinino. La « Gazzetta Ufficiale» del 15 corrente pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge 23 dicembre 1900 per vendita del chinino.

Ammoniti in contravvezione. Furono arrestati ieri mattina per contravvenzione all'ammonizione Tomasino Valentino fu Valentino da Platischis, d'anni 38 contadino e Bigotti Dante di Giacomo d'anni 25 da Udine, falegname.

Il Tomasino erasi recato a denunciare un furto patito per parte del Bigotti che alle 2 circa di notte al Caffè dell'Arco Celeste gli aveva rubato 5 lire che teneva nella tasca del vestito.

Donnina che ama l'Italia. Fu arrestata dalle guardie di città la donnina allegra Strajser Maria fu Bortolo da Advacia (Trieste) d'anni 28 pe contravvenzione al Decreto di espulsione dal Regno, emesso dal Prefetto di Venezia.

L'arresto del compare. Abbiamo già narrato dell'arresto per furto di certo Pesce Stefano; ora sappiamo che quale complice del furto stesso venne arrestato anche il pregiudicato David Alberto d'ignoti d'anni 25 di Udine, senza fissa dimora.

L'arresto di un pericoloso. Per misura di pubblica sicurezza venne arrestato certo Chinese Stefano fu Giovanni d'anni 39 contadino di Resia.

Fallimento retrodatato. Giorni fa il Tribunale di Udine aveva dichiarato il fallimento di Stella Luigi oste a Beivars.

Ora il Tribunale stesso con ordinanza di sabato scorso ha retrodatato il fallimento al 16 marzo 1899.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Moltissimo pubblico e moltissimi applausi alle due rappresentazioni dei *Pescatori di perle* nelle sere di sabato e domenica. Il successo fu splendidamente confermato.

Domani come già annunziammo, avrà luogo la serata d'onore della leggiadra e valente artista sig.na Maria Farneti con l'opera del Giordano *Andrea Chenier*.

Dopo il secondo atto essa canterà *La berceuse de Jocelin*. E' proprio inutile fare lieti pronostici su tale serata, ben certi come siamo che all'artista così apprezzata e così cara saranno tributate le feste più cordiali.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani lo spettacolo in 5 atti « Il Fornaretto di Venezia ». Con farsa tutta da ridere e la replica a richiesta del balletto « La Fata Morgana — ovvero — *Gli spaventi di Piripipicchio.*

Stato Civile

Bollettino settim. dal 10 al 16 marzo 1901.

NASCITE

Nati vivi maschi	12	femmine	11	
» morti »	—	»	—	
» Esposti »	—	»	1	
Totale »	12	»	12	— 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Zoratti agricoltore con Adelina Cuberli contadina — Antonio Chiavotti falegname con Elvira Pagnutti tessitrice Bortolomio Martin fornaciaio con Maria Carlevaris contadina — Giuseppe Pecile possidente con Roma Canciani sarta - Giuseppe Panigutti spazzino con Santa Colautti serva — Giuseppe Trevisan barbiere con Adelaide Maseri sarta — Arnaldo Colombo viaggiatore con Anna Badini sarta — Antonio Lodolo fornaciaio con Maria Zuccato setaiuola — Federico Calligaris r. impiegato con Anna Morteani sarta.

MATRIMONI

Angelo Lodolo agricoltore con Regina Medotto sarta — Massimo Lanzoni operaio con Anna Modotto setaiuola — Giovanni Di Filippo bracciante con Antonio Miani setaiuola — Danele Rieppi impiegato ferrov. con Anna Stefanutti agiata — Giovanni Vecchio vellutaio con Appolonia Deganis cameriera.

MORTI A DOMICILIO

Ester Biancuzzi di Giuseppe d'anni 17 sarta — Vittorio Cremese di Francesco di mesi 2 — Pasquale Dario fu Matteo d'anni 73 pensionato — cav. Antonio Masciadri fu Pietro d'anni 63 possidente — Adolfo Dotto di Pietro di anni 3 e mesi 4 — Agostino Boga fu Pietro di anni 45 calzolaio — Dott. Giacomo Capellani fu Pietro d'anni 81 possidente — Gio. Batta Berti fu Osualdo d'anni 77 negoziante — Gio. Batta Susino fu Pietro d'anni 73 cordaiuolo — Ferruccio Zilli di Ugo d'anni 1 e mesi 10 — Luigi Rossetti fu Pietro d'anni 75 mediatore — Mario Arduino di Giovanni di anni 4 e mesi 7.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Angela Porta Geatti fu Giuseppe d'anni 56 casalinga — Pietro Coutardo fu Valentino d'anni 58 facchino — Maria Sella di Tomaso Costante di giorni 15 — Maria Della Venezia fu Antonio d'anni 46 cameriera — Antonio Grosso fu Biagio di anni 64 servo — Pietro Feruglio fu Francesco d'anni 62 pizzicagnolo — Ermenegilda Visentini-Mariuzza fu Antonio d'anni 41 sarta — Leonardo Saltarini fu Valentino d'anni 56 calzolaio — Antonio Peressini di Valentino d'anni 27 agricoltore — Genoveffa Miani di Antonio di giorni 5 — Giuseppe Cernegoi fu Giovanni di anni 67 agricoltore — Orsola Colombo De Sabbata fu Giovanni d'anni 67 serva.

Totale N. **24.**

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Onoranze funebri

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Meneghini Giovanni di Mortegliano: Pietro D'Orlandi L. 1, dott. Giovanni Rainis 1, dott. Corrado Angelini 1, sorelle Passero 1.

Billia avv. Lodovico: Pietro d'Orlandi L. 1.

Gropplero co. comm Giovanni: Pietro D'Orlandi L. 1.

Stringher Anna: Pietro D'Orlandi L. 1.

Luigia Tami: Marianna Michelosso-Pontoni di Premariacco L. 5.

Luigi Sandri di Fagagna: Carlo Revera L. 1.

Comuzzi Antonio: Enrico Francescatto L. 1.

Masciadri cav. Antonio: Giuseppe Seitz L. 2, A. V. Raddo L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Dott. Giacomo Capellani: rag. Paolo Charpin L. 5, rag. Giovanni Furlani 2, Luigi Miani 1, Italico Caselotti 1, dott. Domenico Ermacora 1.

Cav. Antonio Masciadri: dott. Domenico Calligaris L. 1, Camillo Pagani 1.

Co. comm. Giovanni Gropplero: Calligaris dott. Domenico L. 1.

Nicola Dorta: dott. Domenico Ermacora L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Cav. Antonio Masciadri: Maria Miani ved. Ronzoni L. 5.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Co. comm. Giovanni Gropplero: Marzona cav. dott. Carlo di Valvasone L. 5.

Luigi Sandri di Fagagna: Modolo Pio Italico L. 1.

Petracchi Andrea di Galleriano: G. Tam e C. L. 2.

Cav. Antonio Masciadri: Tomaselli cav. Daulo L. 1.

Un duello a Genova

Tel. da Genova, 18:

In seguito ad una vivace discussione svoltasi al Circolo dei Nobili, oggi ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il marchese Pietro Negrotto di Cambiaso e il marchese Paolo Spinola; il primo fu ferito leggermente.

Il marchese Negrotto di Cambiaso è figlio del senatore; fu ufficiale d'ordinanza del generale Arimondi ed in tale qualità lo accompagnò nell'infausta giornata di Adua.

Il ballottaggio di Firenze

Vittoria liberale monarchica

Ecco l'esito del ballottaggio di ieri a Firenze: Piccini liberale monarchico voti 941, Rosadi radicale 552.

Niente elezioni!

Sobrero scrive da Roma:

I giornali ufficiosi tentano di riparare alla meglio alle disdette sempre maggiori del Ministero, svolgendo il tema obbligato contenuto nella parola d'ordine: riforme o elezioni.

Ci sarà tempo a parlare delle riforme. Quanto ad elezioni, posso assicurarvi che la persona, dalla quale dipende l'assenso allo scioglimento della Camera, è tanto lontana dall'accordare tale facoltà che si è perfino rifiutata a concedere la chiusura della sessione.

Posso aggiungervi che « non si » prepareranno altre bozze di di» scorsi della Corona fino a che » le promesse fatte non saranno » mantenute. »

Il processo contro il chirurgo d'Antona

Davanti l'Alta Corte

Si ha da Napoli 17:

La Commissione di istruttoria dell'Alta Camera, per giudicare il chirurgo senatore D'Antona, imputato della morte di un signore di Campobasso è qui giunta.

Dopo un'operazione chirurgica fatta dal D'Antona a questo signore, si è trovato nella parte ricucita un batuffolo di garza, che avrebbe prodotto la morte.

Fattasi la denunzia, si sono inviati gli atti al Senato.

Ove, nell'istruzione processuale, si confermassero i termini della denunzia, dovrà poi radunarsi il Senato in alta Corte di Giustizia.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

SPORT
PER I CICLISTI

Le pratiche del Touring per il passaggio della frontiera austriaca.

Leggiamo nell'ultima « *Rivista Mensile del T. C.I.*» che la Direzione del T. ha preso atto della lettera del T. C. A. con cui esso comunica di non potersi costituire garante del nostro T. per la mancanza di capacità giuridica non essendo ente riconosciuto. La Direzione deliberò di far tosto nuove pratiche presso i C. Consoli del Trentino o dalla Venezia Giulia affinchè alcuno di essi voglia assumere la fidejussione stessa.

Frattanto avendosi affidamento in una prossima soluzione favorevole, venne deliberata l'emissione di una tessera speciale di riconoscimento dei soci del T. C. I. pel passaggio, in esenzione del deposito del Dazio d'entrata della frontiera Italo Austriaca.

Questa tessera che ha il precipuo scopo di prevenire abusi e sorprese finanziarie al T. verrà rilasciata colle debite cautelle della Direzione Generale, dovrà portare la fotografia vidimata col timbro a secco della Direzione Generale, le istruzioni principali da seguire all'entrata ed all'uscita del territorio Austriaco alle rispettive dogane, sarà numerata progressivamente e protocollata agli Uffici della Sede Centrale per poter facilmente rintracciare i trasgressori in caso di quote dovute.

LOTTO - Estrazione del 16 marzo

Venezia	30	38	48	18	60
Bari	82	69	13	61	68
Firenze	83	29	32	75	13
Milano	80	3	57	30	25
Napoli	52	9	81	37	20
Palermo	70	49	5	65	64
Roma	78	55	2	54	69
Torino	17	6	43	53	84

Bollettino di Borsa

UDINE, 18 marzo 1901

	17 marzo	18 marz
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 75	100 80
» fine mese pross.	100 87	100.90
Id. 4 ½ fine mese exterieure	112 20	112 25
Exterieure 4 % oro	72.95	72.57
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318.—	318.—
» Italiane ex 3 %	308.—	307 75
Fondiaria d'Italia 4 ½	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	865.—	865.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36. —
Cotonific Udinese ex cedola	1280.—	1280.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	723.—	723.—
Id. » Mediterr. »	532.—	532.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.40	105.45
Germania »	129 90	129 95
Londra	26 59	26.58
Corone in oro	110.40	110 40
Napoleoni	21 07	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 87	95 85
Cambio ufficiale	105 42	105 43

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

In Moggio Udinese

trovasi deposito carbone di faggio a prezzi modicissimi.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Riccardo Franz fu Giovanni

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 14 alle 15

VIA SAVORGNANA, N. 6

Sementi da prato

La sotto firmata ditta averte la sua numerosa clientela che anche quest'anno come pel passato tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: *Trifoglio violetto — Erba spagna — Altissima — Loietto* tutta seme delle nostre campagne Friulane garantita dalla **cuscutta.**

Tiene pure miscugli per praterie, garantisce splendida riuscitta a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo

Udine, Via dei Teatri N. 15.

Apertura di macelleria.

Col giorno 9 corr. si è aperta una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (*piazza degli uccelli*). Il proprietariò, MANGANOTTI GIO. BATTA, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale, disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

CANTINE

Conti Papadopoli

Via Cavour 21 - **Udine** - Via Cavour 21

Deposito vini da pasto, fini e comuni, da lusso per ammalati e per dessert.

Servizio a domicilio

Per i clienti che desiderano avere il vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti **Manuali di conversazione** con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. **L. SIAGURA DI GENNUSO** sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con **10 lezioni**, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. **Siagura di Gennuso.** *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera G. Roma.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dua, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con **Una Lira** soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande **Metodo per Chitarra** del **M.o Pastori Rusca** l'unico che a **tal prezzo riunisca** in sè **tutti** gli **Elementi** di **Musica**, la **Teoria necessaria** ed **Ottimo Materiale pratico** per lo studio della Chitarra.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D' Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11

Via Prefettura N. 14.

OBBLIGO

di esaminare attentamente, il programma dettagliato, della Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA, incombe a tutti coloro che, dopo l'estrazione, non vogliono rimpiangere la perduta occasione d'arricchire colla spesa di poche lire.

Un piano ammirabile per semplicità, atto a convincere i più scettici, assegna 2710 premi a sole 2700 centinaia di biglietti, garantisce in modo assoluto un premio ogni cento biglietti, più, premi di consolazione ai numeri più prossimi ai maggiormente fortunati.

Premio massimo L. 250000

Premio minimo L. 200

Premio assegnato all'ultimo estrat. L. 20000

Il programma dettagliato viene distribuito da tutti i principali Banchieri e Cambiovalute, dagli Uffizi e Collettorie Postali. — La Banca F.lli CASARETO di F.co, Genova, lo spedisce gratis e franco.

In Udine: presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. V. Emanuele.

A giorni verrà chiusa la vendita dei biglietti.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

ALBERGO ALLE ALPI

TOLMEZZO

Con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno per viaggi e gite di piacere

Col giorno 15 marzo la condizione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino de Marchi — è stata assunta dal sottoscritto già conduttore di quello al *Leon Bianco*.

Di tale passaggio avverte la spett. sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Pietro Fachini

AQCUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino press la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Nonpiùcabale

Gratis spedisco, a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano, con **vincita certa e sicura** ogni quattro settimane di ambo, terno e quaterna, **dico certa, sicura, infallibile**, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. - Niente desidero avanti, solo il 10 per 100 sulle vincite. - Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina - vaglia di L. **1** per le spese, onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a **Simonti Priamo - S. Salvi - Firenze.**

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nelle malattie della Gola,
dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica,
si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50.
Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7 43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre **malattie secrete** causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'**autore** P. E. Singer, Viale Venezia 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3 20 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin- tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis » a chiunque li chieda.

Spedizione a domicilio franco di dazio e di porto per tutta l'Italia
La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI
RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda
le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina
d'INNSBRUCK
fabbricate per
Signori e Signore

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Vendita anche al metro
Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia Sig. CESARE ANTONIO OL[illegible], Via Corsica, N. 3, in Genova.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Contri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

P[illegible] D'ARMÉNIE

[illegible] **ARMENIA**

[illegible]ca [illegible] **delle abitazioni**

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50**
Unico [illegible] e provincia presso l'Ufficio annun[illegible] [giorn]nale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**. **L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale